

_Lettera_N_3373

Al canonico Clément Guiol

Car.mo Sig. Curato,

La Navarre, le 7 marzo 1881

Mi resta un momento di respiro e lo impiego volentieri a scriverle come avrei dovuto fare prima.

Le dico prima di tutto che sono partito alquanto malcontento da Marsiglia perché non ho potuto discorrere con Lei un po' a lungo come desiderava del nostro Oratorio.

Pare però che Don Durando abbia lasciate le scuole abbastanza ordinate, e che per lettera si possano dare norme e spiegazioni che saranno opportune. Pare che la stessa cosa possa dirsi della disciplina e della moralità. Buona volontà in tutti. Vedremo.

Ad Aubagne, Roquefort, S. Cyr, Tolon, Hières, Dio continuò a benedirci ed abbiamo gravi motivi di ringraziarlo spiritualmente e materialmente.

D. Bologna mi scrive che avendo dato agli impresari tutto il danaro raccolto alla spicciolata nel mio soggiorno in questa città, si trova ora senza quattrini colle note da pagare. Io aveva già raccolto mille cinquecento franchi che desiderava lasciare qui alla Navarre, ma adesso glieli mando affinché possa provvedere alle necessità del momento. Spero che colle sottoscrizioni degli industriali e delle madri di famiglia si potranno rimetter le cose a posto. D. Bologna mi scrive pure che Ella gli somministrò fr. cinquemila per gli impresari. Spero che anche questo si possa regolare.

Che cosa dirò poi per ringraziare Lei, i signori e le signore dei nostri comitati che sono il sostegno del nostro Oratorio? Dirò che sono a tutti riconoscente, e che preghino di cuore il Signore che li rimeriti lungamente nel tempo e nella eternità.

Avvi una cosa che io non ho potuto spiegare come conveniva. Molti si pensano che il povero D. Bosco pregando possa ottenere grazie particolari dal Signore. Non è così. Dio benedice le opere nostre, le favorisce e le protegge, ma non avendo noi i mezzi necessari per sostenerle, Dio stesso viene in aiuto con grazie e favori anche straordinari a tutti coloro che in qualunque modo e misura ci prestano aiuto materiale. Questo è il mistero spiegato. Lo dica a nostri benefattori specialmente a Mad. Rocca affinché peu pour fois lo metta nel verbale.

Spero di poterle scrivere altre cose quanto prima. Ora mi raccomando caldamente alla carità delle sue preghiere.

Dio ci benedica tutti e ci conservi nella sua santa grazia e si ricordi di questo poverello che le sarà sempre in G. C.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco